



MUNICIPIO CITTA' DI NASO

Città Metropolitana di Messina



Delibera N. 20 del 29.04.2016

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Determinazione delle modalità di ripiano del maggiore disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011.

L'anno **DUEMILASEDICI**, addì **VENTINOVE** del mese di **APRILE** (**29.04.2016**) alle ore **18:30** e seguenti, nella sala adibita alle adunanze consiliari (Cine Auditorium Comunale) ubicata in via Cuffari, a seguito determinazione del Presidente del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale, convocato ai sensi dell'art. 19, 3° comma, della L.R. 7/92 come integrato dall'art. 43 della L.R. 26/1993 e dell'art. 22 del vigente Statuto Comunale, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta di inizio disciplinata dal 1° comma dell'art. 30 della L.R. 6-3-86, n. 9, risultano all'appello nominale:

| Numero | Consiglieri | Presenti | Assenti |
|--------|---------------------|----------|---------|
| 1 | NANI' GAETANO | X | |
| 2 | FERRAROTTO ROSINA | X | |
| 3 | CALIO' SARINA MARIA | X | |
| 4 | GORGONE ROSALIA | X | |
| 5 | RIFICI SARA | X | |
| 6 | GALLETTA MARTINA | X | |
| 7 | PORTINARI ALFREDO | X | |
| 8 | LETIZIA ANTONINO | | X |
| 9 | MAROTTA FRANCESCO | | X |
| 10 | BEVACQUA IVAN | X | |
| 11 | SPAGNOLO MARIA | X | |
| 12 | CATANIA FRANCESCO | X | |
| 13 | SCORDINO CONO | X | |
| 14 | LO PRESTI DECIMO | | X |
| 15 | BONTEMPO GAETANO | X | |

| | | | |
|--------------|-----------|-------------|-----------|
| Assegnati n. | 15 | Presenti n. | 12 |
| In carica n. | 15 | Assenti n. | 03 |

Assume la Presidenza il consigliere, **rag. Gaetano Nani'**, nella qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Partecipa il Segretario Comunale, **dott.ssa Carmela Caliò**.

E' presente il Sindaco, **avv. Daniele Letizia**, gli assessori: **Giuseppe Randazzo Mignacca**, **Maria Parasiliti**, **Giovanni Rubino**; sono presenti anche: il responsabile area economico-finanziaria, **dott.ssa Giuseppina Mangano**, il responsabile area tecnica 1, **arch. Mario Messina** e il responsabile area tecnica 2, **geom. Rosario Giuseppe Caliò**.

Il vice Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, apre la seduta.

La seduta è pubblica.

Il Presidente legge la proposta.

Esce il consigliere Scordino e poco dopo rientra.

Il Presidente, a fine lettura, dà atto dei pareri resi e chiede se vi siano interventi;

Il consigliere Bevacqua preannuncia il voto contrario e a nome della minoranza si riserva di fare controlli sulla proposta, stante il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti.

Non registrandosi altri interventi, il Presidente mette ai voti, per alzata di mano, la proposta che viene approvata con n. 4 voti contrari (minoranza) e n. 8 favorevoli;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta di deliberazione;

Sentito l'intervento del consigliere Bevacqua;

Vista la proposta agli atti;

Con votazione: n. 4 contrari (minoranza) e n. 8 favorevoli, resa per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare la proposta agli atti.

| Numero | Cognome e Nome | Partito | Voto |
|--------|--------------------|---------|------|
| 1 | MARI CARLO | | |
| 2 | FERRAROTTO ANTONIO | | |
| 3 | SCORDINO ANTONIO | | |
| 4 | BEVACQUA ANTONIO | | |
| 5 | BEVACQUA ANTONIO | | |
| 6 | BEVACQUA ANTONIO | | |
| 7 | MUTOLTA ANTONIO | | |
| 8 | BEVACQUA ANTONIO | | |
| 9 | BEVACQUA ANTONIO | | |
| 10 | BEVACQUA ANTONIO | | |
| 11 | CARAMELLA ANTONIO | | |
| 12 | BEVACQUA ANTONIO | | |
| 13 | BEVACQUA ANTONIO | | |
| 14 | BEVACQUA ANTONIO | | |
| 15 | BEVACQUA ANTONIO | | |

| Numero | Cognome e Nome | Partito | Voto |
|--------|----------------|---------|------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |
| 7 | | | |
| 8 | | | |
| 9 | | | |
| 10 | | | |
| 11 | | | |
| 12 | | | |
| 13 | | | |
| 14 | | | |
| 15 | | | |

Assunto il Presidente il consigliere Scordino, con il voto contrario, si riserva di fare controlli sulla proposta, stante il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti.

Il Presidente, a fine lettura, dà atto dei pareri resi e chiede se vi siano interventi;

Il consigliere Bevacqua preannuncia il voto contrario e a nome della minoranza si riserva di fare controlli sulla proposta, stante il parere favorevole reso dal Revisore dei Conti.

Non registrandosi altri interventi, il Presidente mette ai voti, per alzata di mano, la proposta che viene approvata con n. 4 voti contrari (minoranza) e n. 8 favorevoli;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta di deliberazione;

Sentito l'intervento del consigliere Bevacqua;

Vista la proposta agli atti;

Con votazione: n. 4 contrari (minoranza) e n. 8 favorevoli, resa per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare la proposta agli atti.

COMUNE DI NASO

Città Metropolitana di Messina

N

20

DEL REGISTRO GENERALE DEL

30.04.2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE : IL VICE- SINDACO

AREA INTERESSATA : AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

OGGETTO: Determinazione delle modalità di ripiano del maggiore disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto legislativo n.118/2011.

RELAZIONE

Visto il decreto legislativo n.118/2011 ed i particolare l'art. 3 comma 7 che prevede :

7. Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non

corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato che il riaccertamento straordinario dei residui è una delle attività più impegnative previste dalla riforma contabile degli enti territoriali, finalizzata ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi formati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011;

Preso atto che per "riaccertamento straordinario dei residui" si intende il processo di verifica, cancellazione e reimputazione dei crediti e debiti ereditati dagli esercizi precedenti all'adozione del nuovo principio della competenza potenziata e che al termine di tale operazione i residui corrisponderanno solo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili e i crediti e i debiti risulteranno registrati negli esercizi in cui sono esigibili;

Dato inoltre atto che trattandosi di un'attività gestionale, meramente ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di un adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, detto riaccertamento è adottato con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 19//10/2015 si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto legislativo n.118/2011 con le seguenti azioni :

1. Eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazione perfezionate (per esempio gli impegni assunti ai sensi dell'art. 183, comma 5, del TUEL);
2. Eliminazione dei residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2014, individuando, per ciascun residuo non scaduto cancellato, gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria;
3. Determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
4. Determinazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data;
5. Individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015;

Considerato che l'ente è in esercizio provvisorio, non avendo approvato il bilancio 2016, e che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 è stato prorogato al 30 Aprile 2016 dal Decreto Ministero dell'Interno del 01/3/2016;

Visto il comma 15, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

Visto il comma 16, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che in attesa del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti, attraverso un decreto del ministero

dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

1) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;

2) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;

3) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a consentire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2/4/2015 pubblicato sulla G.U. 17/4/2015 n.89 emanato in base alla normativa sopra richiamata. Considerato che il Decreto citato all' art. 1 "Definizione di maggiore disavanzo" stabilisce al comma 1 che "1. In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:

a) l'importo della voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;

b) la differenza algebrica tra la voce «totale parte disponibile» e la voce «risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo."

Dato atto che in base alle risultanze finali delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 recepite nella citata Deliberazione G.C. n.179/2015 il prospetto allegato 5/2 presenta i seguenti valori

| | |
|--|---------------------|
| Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (a) | € 94.812,72 |
| Parte accantonata --- | |
| Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 --- | € 380.403,00 |
| Fondo rischi spese legali punto 5.2 del Principio contabile 4/2, lett. g) | € |
| Fondo rischi spese legali per soccombenza punto 5.2 del Principio contabile 4/2, lett. h | € 131.797,27 |
| Totale parte accantonata (b) --- | € |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | |
| Vincoli derivanti da trasferimenti (trasferimenti per contributi affitti) | € |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | € |
| Altri vincoli da specificare | |
| Totale parte vincolata (c) | € |
| Totale parte destinata agli investimenti (d) | € |
| Totale parte disponibile (a)-(b)-(c)-(d) | € 607.012,99 |

Considerato che in base al Decreto sopra citato l'ammontare del maggiore disavanzo derivante dalla operazioni di riaccertamento ammonta complessivamente a **Euro -607.012,99**;

Considerato che in base al D.M. citato del 2/4/2015 per le modalità del ripiano del disavanzo al 1/1/2015 all' art. 2 comma 1 si stabilisce che la quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del

2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata dagli enti locali secondo le modalità previste dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000;

Dato atto inoltre che al comma 2 dell'art. 2 si stabilisce che *"Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, certamente straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 16, del decreto legislativo n.*

118 del 2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori."

Considerato che l'art. 3 comma 16 del decreto legislativo n.118 del 2011 stabilisce che *"Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:*

- a) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;*
- b) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;*
- c) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto."*

Richiamata la Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 4 /SEZAUT/2015/INPR avente per oggetto "le linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle Regioni e degli Enti locali (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118)" che afferma che *"Un corretto riaccertamento straordinario dei residui – dal lato sia delle entrate che delle spese – e l'istituzione di un "idoneo" Fondo crediti di dubbia esigibilità, costituiscono strumenti basilari per la partenza della nuova contabilità e per la salvaguardia dell'equilibrio unitario della finanza pubblica, che trova nei novellati artt. 81, 97, 117 e 119 Cost. il parametro cui deve informarsi l'attuazione della predetta disciplina (in tal senso, cfr. C. cost., sentenza n. 88 del 2014)."*

Preso atto che in merito è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti allegato quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO DELIBERI

- 1) Di stabilire che il recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 ammontante complessivamente a euro 607.012,99 avvenga in numero 30 quote costanti annuali a partire dall'esercizio 2016 per un importo annuale di **euro 20.233,76** fatta salva la possibilità di modificare tale modalità di ripiano in un numero di annualità inferiori qualora si verificino condizioni finanziarie di bilancio favorevoli per l'ente.

COMUNE DI NASO
PROVINCIA DI MESSINA

Verbale n. 39 del 19/04/2016

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Avente OGGETTO: Determinazione delle modalità di ripiano del maggiore disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto legislativo n.118/2011.

Il sottoscritto Mileti Antonio nato a S. Marco d'Alunzio (ME) il 08.12.1965 ed ivi residente in via Gebbia n. 16, nominato Revisore dei Conti di questo Ente con deliberazione del C.C. n. 40 in data 09.09.2014 esecutiva;

ESAMINATA

La proposta di cui all'oggetto

DATO ATTO

Che Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;

Che in base alle risultanze finali delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 recepite nella Deliberazione G.C. n.179/2015 il prospetto allegato 5/2 presenta il seguente valore : Euro - 607.012,99;

CONSIDERATO

che l'art. 3 comma 16 del decreto legislativo n.118 del 2011 stabilisce che "Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

TENUTO CONTO

Del Parere del responsabile del servizio Economico Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile Dott.ssa Giuseppina Mangano.

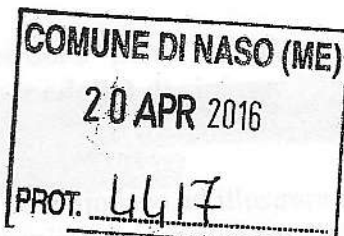
ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Avente OGGETTO: Determinazione delle modalità di ripiano del maggiore disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 7 del decreto legislativo n.118/2011.

NASO 19/04/2016



Il Revisore dei Conti

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO
Città Metropolitana di MESSINA
RIUNIONE DELLA III^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
BILANCIO-FINANZE E PERSONALE

VERBALE N. 2

li 29/04/2016

L'anno duemilasedici, addì ventinove del mese di Aprile; alle ore 9,50 su convocazione del Presidente, per le ore 9,30, si è riunita nei locali Municipali, la III^ Commissione Consiliare Permanente, sono presenti i Signori:

- | | |
|--|-----------------|
| 1. RIFICI Sara | Vice-Presidente |
| 2. CATANIA Francesco | Componente |
| 3. PORTINARI Alfredo - Delegato dal Componente GALLETTA Martina- | |

Assenti:

- | | |
|---------------------|------------|
| 4. BEVACQUA Ivan | Componente |
| 5. LO PRESTI Decimo | Componente |
| 6. NANI' Gaetano | Componente |
| 7. GALLETTA Martina | Componente |

Segretario la dipendente Calcerano Anna Rita, nominata dal Sindaco.

E' altresì presente il Vice Sindaco Randazzo Mignacca Giuseppe.

Assume la Presidenza il Vice-Presidente RIFICI SARA che, constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la commissione a trattare i punti iscritti nell'o.d.g. della seduta odierna.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'o.d.g.:

1) Determinazione aliquote per l'applicazione del tributo per i servizi individuali (TASI) Conferma aliquote.-

Il Presidente invita il Vice Sindaco ad illustrare la proposta: Il Vice Sindaco illustra la proposta. Trattasi di una conferma di aliquota, esonerando le case di prima abitazione. La Commissione, dopo ampia discussione esprime parere favorevole e rinvia al C.C. per la definitiva approvazione.

Si passa alla trattazione del 2° punto all'o.d.g.

2) Determinazione aliquote e detrazione per abitazione principale Imposta Comunale Propria (IMU). Conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2016.

Il Presidente invita il proponente Randazzo ad illustrare la proposta, il quale dichiara che si tratta di conferma: Le variazioni dipendono da norme di legge. I Terreni sono esentati tutti, tranne quelli del foglio 1. La Commissione valuta positivamente la proposta e rinvia al Consiglio per la definitiva approvazione.

Si passa alla trattazione del 3° punto all'o.d.g.:

3) Determinazione delle modalità di ripiano del maggiore disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.L.vo 118/2011.

Il Presidente invita il Vice Sindaco ad illustrare la proposta. Il Vice Sindaco illustra a grandi linee la suddetta, e la Commissione esprime parere favorevole e rimanda al Consiglio ogni decisione.

Si passa alla trattazione del 4° punto all'o.d.g.

4) Integrazione sevizi a domanda individuale. Individuazione dei costi relativi. Legge 131/83 art. 6. Anno 2016.

Il Presidente invita il Vice Sindaco ad illustrare la proposta. Il Vice Sindaco illustra a grandi linee la suddetta. La Commissione dopo ampia discussione esprime parere favorevole ed invia al C.C. ogni decisione.

Si passa alla trattazione del 5° punto all'o.d.g.

5) Tassa Rifiuti "TARI" – anno 2016-Conferma tariffe.

Il Presidente invita il Vice Sindaco ad illustrare la proposta. La commissione rimanda al C.C. ogni decisione.

Si passa alla trattazione del 6° punto all'o.d.g.:

6) Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari. Art.58 della Legge n. 133/2008. Anno 2016.

Il Presidente invita il Vice Sindaco ad illustrare la proposta. Il Vice Sindaco illustra la suddetta, trattasi di alienazione di alcuni immobili com.li: ex edificio scolastico di C.da Crocevia; Ex carcere; ex Asilo Cresta, Casa Anziani, Case popolari di Cresta e Bazia, ex ufficio collocamento di Bazia. La Commissione dopo ampia discussione esprime parere favorevole ed invia al C.C. ogni decisione.

Si passa alla trattazione del 7° punto all'o.d.g.:

7) Adeguamento del costo di costruzione ai sensi dell'art. 6 della legge 10/77 per l'anno 2016.

Il Presidente invita il Vice Sindaco ad illustrare la proposta. Il Vice Sindaco illustra la suddetta. La Commissione dopo ampia discussione esprime parere favorevole ed invia al C.C. ogni decisione.

Si passa all'ottavo punto all'o.d.g.:

8) Adeguamento degli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 6 della legge n. 10/77 per l'Anno 2016;

Il Presidente invita il Vice Sindaco ad illustrare la proposta. Il Vice Sindaco illustra la suddetta dichiarando che gli oneri di urbanizzazione sono state adeguati all'aumento ISTAT (0,60). La Commissione dopo ampia discussione esprime parere favorevole ed invia al C.C. ogni decisione.

Viene nominato relatore dell'odierna seduta il componente CATANIA

Alle ore 11,30 il Presidente, avendo esaurito i punti iscritti all'o.d.g. e non avendo alcun componente chiesto la parola, dichiara sciolta la seduta.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE

I COMPONENTI

IL SEGRETARIO

F.TO RIFICI

F.TO PORTINARI

f.to CALCERANO

f.to CATANIA

I PRESENTI

F.TO RANDAZZO

Parere del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal **D.Lgs. n. 126/14**, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità tecnica** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole.**

Naso, 20/04/2016

Il Responsabile
L. DE GENTILE ARSA
ESPONENTE SINDACATO
dott.ssa [firma]

Parere del responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D. Lgs. 267/00 per come modificato dall'art. 3, comma 1, lett.b) L. n. 213/2012 e successivamente modificato dal **D.Lgs. n. 126/14**, a sua volta contenente disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/11 ed ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/00, per quanto concerne **la regolarità contabile** della proposta di deliberazione relativa all'oggetto esprime parere: **Favorevole.**

Naso, 20/04/2016

Il Responsabile dell'Ufficio Ragioneria
dott.ssa Giuseppina Mangano
[firma]

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to dott.ssa Rosina Ferrarotto

IL PRESIDENTE
F.to rag. Gaetano Nani

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo.-

Naso, li 4 MAG 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'addetto alle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio;

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal

4 MAG 2016 (Reg. Pub. N. _____)

L'addetto alle pubblicazioni

F.to _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

E' rimasta pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

E' stata trasmessa ai capigruppo consiliari con nota n. _____ del _____

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

CERTIFICATO DI RIPUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata ripubblicata all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____, e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. _____ comma _____ della Legge Regionale n. 44/1991.-

Naso, li _____

Visto:

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Carmela Calìo

E' copia da servire per uso amministrativo

Naso, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Carmela Calìo